



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO"-CECINA
Prot. 0004023 del 14/05/2022
IV (Uscita)

ESAME DI STATO

a.s. 2021/22

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 sez. A Indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

Il coordinatore

Prof.ssa Luisa Raiola

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Tiseo

I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE per i Servizi Commerciali tel. 0586/681936

LICEO Grafico tel. 0586/681936

TECNICO Economico e Tecnologico tel. 0586 680696

TECNICO Agrario Agroalimentare e Ambientale tel. 0586 680696

TECNICO Turistico tel. 0586 680696

Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396 Sede

Sez. Associata: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: liis00200n@istruzione.it

INDICE

	Pag.
1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO	4
3. INDIRIZZO DI STUDI	5
4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE	7
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
Storia della classe	8
Continuità dei docenti nel triennio	9
Partecipazione, frequenza e impegno	10
Metodo di studio	10
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali; attività in modalità DAD	10
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	11
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni e griglia di valutazione	12
6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI	17
7. EDUCAZIONE CIVICA	17
8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	38
9. RELAZIONI INFORMATIVE PER LE DISCIPLINE	39
10. TESTI DELLE PROVE SIMULATE	73

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 10 maggio 2022

Affisso all'albo il 14 Maggio 2022

Docente coordinatore: *Prof.ssa Luisa Raiola*

Disciplina	Docente
Italiano	Roberta Agostini
Storia	Roberta Agostini
Matematica	Mariantonietta Pandolfo
Lingua straniera (Inglese)	Paola Spinelli
Seconda lingua straniera (Francese)	Hafida Hassa
Seconda lingua straniera (Tedesco)	Antonella Tamburi
Diritto ed economia	Luisa Raiola
Tecn. Prof. Serv. Comm. TPSC	Patrizia Di Vincenzo
Laboratorio Informatica TPSC	Alessandro Pompizzi
Tecniche della comunicazione	Michela Carli
Scienze Motorie	Michele Marturano
Religione	Rossella Gonnelli
Sostegno	Antonello Imbalzano

2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le scelte sono elaborate allo scopo di migliorare l'offerta formativa, di valorizzare le diverse forme di flessibilità, ma rispondono anche alla necessità di evitare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica. La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche. Tali obiettivi vengono perseguiti con metodologie didattiche innovative, basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al *debate*, alla *flipped classroom*. Si progettano nuovi modi di fare scuola, che siano a garanzia del benessere psicofisico degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, in particolare ricorrendo alla pratica educativa dell'*UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING*, alla personalizzazione dei curricoli mettendo in atto pluralità di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, pensando alla classe come una realtà composita. Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale. L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'ISISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

3. INDIRIZZO DI STUDI

INDIRIZZO “SERVIZI COMMERCIALI”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di collaborare operativamente con le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Competenze del diplomato dei servizi commerciali

- avere una cultura di base letteraria, storica, giuridico-economica, economico-aziendale, politica e sociale
- essere flessibili e disponibili al cambiamento
- impegnarsi a fondo per raggiungere un obiettivo
- avere un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura
- Conoscere il territorio e interagire con esso
- elaborare dati aziendali al fine della gestione dell'impresa
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area del marketing
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- organizzare eventi promozionali
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE

SERVIZI COMMERCIALI (curriculare)

PRIMO BIENNIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO/ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIEN. DELLA TERRA-BIO.	2	2
SCIENZE MOTORIE E SP.	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1
SECONDA LINGUA	3	3
SCIENZE INT. (FISICA)	2	-
SCIENZE INT. (CHIMICA)	-	2
TEC.PROF.SERV.COMM.	5 (2)	5 (2)
INFORMATICA E LAB.	2	2
TOTALE	32	32

SECONDO BIENNIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	III	IV
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO/ECONOMIA	4	4
MATEMATICA	3	3
SCIENZE MOTORIE E SP.	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1
SECONDA LINGUA	3	3
TEC.PROF.SERV.COMM.	8 (2)	8 (2)
TECNICHE DI COMUNICAZ.	2	2
TOTALE	32	32

QUINTO ANNO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	V
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA INGLESE	3
DIRITTO/ECONOMIA	4
MATEMATICA	3
SCIENZE MOTORIE E SP.	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1
SECONDA LINGUA	3
TEC.PROF.SERV.COMM.	8 (2)
TECNICHE DI COMUNICAZ.	2
TOTALE	32

(*) Nell'anno scolastico 2019/2020 a partire dalla data del 5/03/2020 la classe ha svolto tutte le attività didattiche in modalità a distanza: prima sulla piattaforma Jitsi, poi sulla piattaforma Microsoft Teams. La scuola ha comunque garantito lo svolgimento di almeno il 50% delle ore previste dal curriculum in modalità sincrona; l'impegno dei docenti è proseguito anche in modalità asincrona mettendo a disposizione dei ragazzi, sia sulla Bachecca del Registro Elettronico sia sulla piattaforma Microsoft Teams, tutto il materiale didattico necessario (mappe, schemi, videolezioni, appunti) a colmare il vuoto lasciato dalla didattica in presenza.

Nell'anno scolastico 2020/2021 in cui la scuola ha continuato a perseguire il proprio ruolo sociale e formativo, i docenti si sono impegnati a garantire agli studenti ogni opportunità di apprendimento. L'evoluzione della pandemia ha comportato periodi di didattica a distanza nella misura dal 50% al 100%. Nei periodi in cui la classe si è trovata a svolgere la didattica a distanza al 100% è stato comunque garantito un monte orario superiore al 60% delle ore previste dal curriculum. In questa fase l'attività didattica è stata integrata dalla possibilità di partecipare ad attività di sportello e ad attività asincrone. Nei periodi di didattica a distanza al 50% o al 75%, la classe ha svolto l'intero monte ore curricolare.

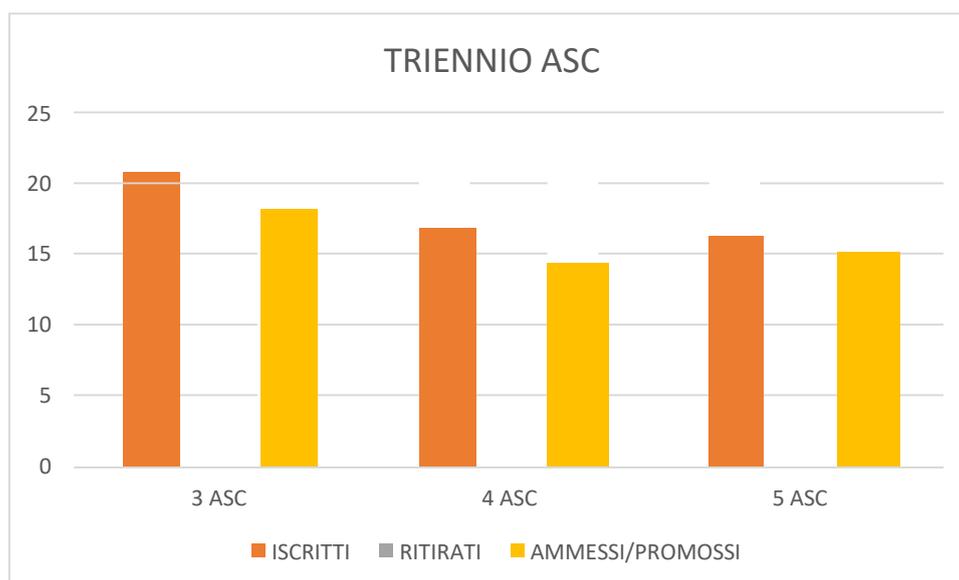
4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE (OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA)

Durante il primo, secondo e terzo anno, nell'ambito delle 32 ore settimanali di lezione previste sono state svolte lezioni professionalizzanti da quasi tutte le discipline di area comune e di indirizzo, con la scelta di contenuti che afferissero alla figura professionale del percorso e intercettassero le conoscenze e le competenze indicate dalla Regione Toscana, contestualizzando i percorsi rispetto al territorio e alle sue istanze.

Tutti gli studenti della classe in questione hanno sostenuto l'Esame Regionale per il conseguimento della qualifica professionale di "Addetto all'accoglienza turistica al banco e/o al telefono" e di "Addetto alle vendite", a cui è stato finalizzato il lavoro di buona parte dell'anno scolastico. Una parte dell'esame di qualifica ha riguardato una performance, organizzata in modalità interdisciplinare e in collaborazione tra le figure professionali dell'indirizzo (compresa l'opzione pubblicitaria), presso la sede dell'Istituto Marco Polo dove gli alunni hanno allestito banchetti di presentazione delle attività svolte con le Aziende Filippi, Canado e Tombolo

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni (8 maschi e 9 femmine) di cui 2 ripetenti che non hanno mai frequentato. Gli studenti appartengono ad un nucleo originario, a cui si sono aggiunte 2 studentesse in seconda provenienti entrambe dal Liceo delle scienze umane, 4 studenti in terza, provenienti dall'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing della nostra scuola e infine 1 alunno in quinta, non ammesso alla maturità. Il grafico allegato descrive la classe nell'ultimo triennio, riferita alle ripetenze, abbandoni e ammissioni alla classe successiva:



Gli alunni BES con certificazione 104 sono 1 che segue il percorso ordinario con obiettivi minimi e sosterrà prove d'esame equipollenti, come previsto dalla normativa vigente. Gli alunni DSA sono 3 e 2 sono gli alunni con certificazione di BES generici. Per questi casi sono stati predisposti piani personalizzati (PEI, PDP e PEP) al fine di favorire il loro successo formativo, attraverso valutazioni riferite ai nuclei fondanti delle discipline e misure compensative/dispensative specifiche adottate per le situazioni in questione e specificate nei PEI e PDP (le documentazioni sono conservate in protocollo riservato). Allo stato attuale emergono alcuni elementi che hanno raggiunto e consolidato buoni livelli attraverso uno studio proficuo e continuo nel corso di tutto il triennio; vi è poi un gruppo di studenti che ha una preparazione meno solida dovuta ad un impegno discontinuo e meno motivato. La classe è caratterizzata da una sufficiente collaborazione al dialogo educativo, tale collaborazione rimane tuttavia non pienamente autonoma, tranne che per alcuni casi. Nel corso del triennio il comportamento di tutti gli alunni è sempre stato corretto, educato e rispettoso. Gli alunni anche con l'enorme cambio delle

abitudini scolastiche degli ultimi anni, dovute alla pandemia e all'utilizzo della didattica in remoto, hanno confermato le loro caratteristiche di buona educazione e rispetto anche se una parte non è stata sempre assidua nella partecipazione. Il loro comportamento complessivo e un rapporto di reciproca fiducia instauratosi tra corpo docente ed alunni, ha consentito lo svolgimento delle programmazioni nonostante le difficoltà nell'alternanza di didattica in remoto e in presenza. Le dinamiche sociali all'interno del gruppo classe hanno risentito della frammentazione in sottogruppi (per affinità o amicizie pregresse) e talvolta si è percepita poca disponibilità ad essere solidali. In linea generale, comunque, si può definire una "buona classe", perché è possibile attribuire un buon livello nella valutazione media del comportamento, nell'accezione più ampia attribuibile.

CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	3A	4A	5A
Italiano e Storia	AGOSTINI	AGOSTINI	AGOSTINI
Tec. Prof. Serv. Comm. (TPSC)	PATERNOSTRO	DI VINCENZO	DI VINCENZO
Diritto ed Economia	RAIOLA	RAIOLA	RAIOLA
Matematica	IGNACCOLO	IGNACCOLO	PANDOLFO
Lingua straniera (Inglese)	UTRINI	PANTUOSCO	SPINELLI
Seconda lingua straniera(Francese)	COMANDI	AMBLARD	SGUAZZI HASSA
Seconda lingua straniera(Tedesco)	TAMBURI	TAMBURI	TAMBURI
Laboratorio di informatica (compresenza con TPSC)	VERRAZZO	FUTIA	POMPIZZI
Tecniche di Comunicazione	SILINGARDI	CARLI	CARLI
Scienze Motorie e Sportive	BELTRANDO	BELTRANDO	MARTURANO
Religione	GONNELLI	GONNELLI	GONNELLI
Sostegno	IMBALZANO POMPIZZI	IMBALZANO POMPIZZI	IMBALZANO

PARTECIPAZIONE IMPEGNO E FREQUENZA

La maggioranza degli alunni della classe ha mostrato una buona disponibilità al dialogo educativo, partecipando alle attività proposte dalla scuola e non direttamente delegate alle discipline, ma riferite comunque al loro sviluppo professionale e personale (attività professionalizzanti, uscite didattiche, orientamento al mondo del lavoro e all'università, conferenze di carattere sociale o professionale). La frequenza delle lezioni è stata abbastanza costante nel triennio salvo il caso di qualche alunno che ha frequentato in modo discontinuo soprattutto nel periodo della didattica a distanza.

METODO DI STUDIO

L'autonomia nello studio e nella rielaborazione delle conoscenze è riconducibile nella maggior parte dei casi all'impegno dimostrato. Ad oggi, solo un numero ristretto di alunni ha mostrato di aver acquisito un metodo di studio trasferibile ad altri ambiti conoscitivi, con un'accettabile consapevolezza nell'affrontare problemi e argomenti diversi. Il resto della classe non è andato oltre uno studio mnemonico e un apprendimento strettamente scolastico. Alcuni studenti hanno mostrato una scarsa dimestichezza con un metodo di studio strutturato e funzionale e ciò non ha permesso loro di acquisire in modo organico e consolidato i contenuti e di conseguenza di sviluppare e potenziare le specifiche competenze.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

In accordo con la programmazione didattica ed in conformità con gli obiettivi educativi d'Istituto, i docenti si sono proposti di far raggiungere agli alunni il grado di formazione idoneo a favorire la crescita individuale e lo sviluppo della loro personalità, rafforzando anche le competenze relative all'ambito professionalizzante dell'educazione civica.

Per un maggior coinvolgimento, affinché gli alunni potessero acquisire le capacità di analisi, sintesi, deduzione e autonomia nel lavoro scolastico, i docenti hanno integrato la lezione frontale, che rimane momento significativo del dialogo educativo, con azioni di ricerca, debate, lavori di gruppo e assegnazione di compiti di realtà.

Per quello che riguarda la metodologia, tutti i docenti, sia pur con ovvie differenziazioni relative alle singole discipline, hanno seguito criteri di gradualità negli interventi e di continue verifiche della preparazione degli studenti (si rimanda agli allegati A per le singole discipline).

E' stato inoltre sempre garantito il recupero sia in itinere, sia con interventi programmati, anche nella fase in cui la didattica si è spostata dalle aule fisiche alla piattaforma virtuale.

ATTIVITÀ IN MODALITÀ DAD

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto, ove necessario, alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica (vedi schede informative disciplinari allegate). Laddove si siano rese necessarie, le attività didattiche si sono svolte in modalità a distanza sia in modo sincrono su TEAMS, attraverso videolezioni, sia in modo asincrono, attraverso la messa a disposizione di materiale didattico sulla piattaforma digitale in uso e sulla bacheca del Registro elettronico: video e testi, lo svolgimento di verifiche come test, elaborati e compiti di realtà, prevedendo l'utilizzo delle app della piattaforma Microsoft Education 365, anche per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Le consegne assegnate hanno tenuto conto anche delle eventuali difficoltà legate alla connettività e/o alla disponibilità di devices per il loro svolgimento, ricorrendo a tempi e modalità di lavoro flessibili, pur se riferite agli obiettivi prefissati. Durante le lezioni in presenza si sono concentrati i momenti di verifica.

SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte		X			
Capacità espositive orali			X		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli			X		
Capacità di valutazione critica			X		
Saper lavorare in gruppo			X		
Saper rispettare le regole			X		

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza
- partecipazione alle attività non curricolari

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le attività in modalità DAD, sia sincrone che asincrone, per la valutazione formativa si è tenuto conto di quanto indicato sulle Linee Guida adottate dall'Istituto.

Griglia di valutazione comune

	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità
Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni

Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
Eccellente (10)	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA DAD

Questa griglia di valutazione per tutti gli alunni fa riferimento ai nuclei fondanti delle singole discipline; ne è prevista l'applicazione anche nel caso degli alunni con BES che seguono la programmazione ordinaria con riferimento ai rispettivi PEI/PDP/PFP.

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO				
LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono 7-8	Adeguito 6	Non adeguato 3-5
MOSTRARE PERSEVERANZA E MOTIVAZIONE	Impegno e partecipazione costanti; dimostra elevata motivazione all'apprendimento; le difficoltà diventano motivazione per ulteriori approfondimenti.	Dimostra impegno, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.	Impegno e partecipazione adeguati. Mostra motivazione all'apprendimento per una buona parte delle tematiche proposte.	Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento; impegno e partecipazione discontinui o molto scarsi.
GESTIRE ED ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI E I CONTENUTI	Reperisce con spirito critico e organizza le informazioni al fine di elaborare un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto in modo autonomo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.	Coadiuvato, riesce a selezionare e contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari ai campi professionali di riferimento, organizzandole anche al fine di elaborare un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto. E' in grado di operare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle pregresse.	E' in grado di reperire e comprendere le informazioni da canali noti. Se opportunamente guidato, riesce a organizzare le informazioni per l'elaborazione di un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto. Se guidato, opera i necessari collegamenti tra i nuovi contenuti e quelli pregressi.	Anche se guidato, non si orienta nella ricerca delle fonti o dei canali di informazione; trova difficoltà, talvolta, anche ad organizzare le informazioni fornite dal docente e/o ad operare collegamenti con i contenuti pregressi o non mostra interesse a farlo.
USO EFFICACE DEL TEMPO	In completa autonomia, sa organizzare e pianificare i propri impegni in modo efficace ed efficiente.	Dimostra di essere in grado di pianificare il proprio tempo, al fine di adempiere agli impegni scolastici assunti.	Necessita talvolta di sollecitazioni per organizzare e pianificare i propri impegni.	Anche se guidato e supportato, lo studente assolve agli impegni scolastici in modo discontinuo e disorganizzato.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/3) = _____

COMPETENZE DIGITALI				
LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono 7-8	Adeguito 6	Non adeguato 3-5
INTERAGIRE E CONDIVIDERE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Sa trovare soluzioni a problemi inerenti il modo di interagire e sa condividere contenuti con gli altri attraverso le tecnologie e i media digitali appropriati al contesto	Sa fruire di una varietà di tecnologie digitali per l'interazione più appropriata; sa condividere dati, informazioni e contenuti attraverso vari strumenti digitali e canali	Sa utilizzare semplici strumenti e tecnologie digitali appropriate per l'interazione e la comunicazione in un determinato contesto.	Necessita di essere guidato per fruire di semplici strumenti digitali proposti per l'interazione, la comunicazione e la condivisione relativamente al contesto in cui si opera.
SVILUPPARE, INTEGRARE, RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Sa modificare i contenuti utilizzando i formati più appropriati; sa integrare le proprie conoscenze digitali con quelle professionali, creando prodotti ed elaborati originali	Sa individuare modalità per creare e modificare contenuti in diversi formati, in autonomia.	Se gli si forniscono input di sviluppo, sa creare e modificare contenuti ben definiti e in formati indicati o stabili.	Non riesce autonomamente a individuare modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici o non mostra interesse a farlo.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/2) = _____

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI UN PRODOTTO				
Indicatori	LIVELLI			
	Eccellente 9-10	Buono 7-8	Adeguito 6	Non adeguato 3-5
AUTONOMIA PROGETTUALE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Il prodotto è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale dell'allievo. L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il lavoro assegnato, si pone come elemento di supporto nei gruppi di lavoro.	Il prodotto risponde a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti. L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia nella realizzazione del lavoro, così come nella scelta dei dati e degli strumenti da utilizzare.	Il prodotto presenta i soli elementi di base occorrenti per sviluppare la consegna. L'allievo riesce ad operare con una certa autonomia.	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza della trattazione; le varie parti e le informazioni presenti non sono collegate tra loro in modo organico ma risultano frammentarie. L'allievo non ha autonomia operativa o non mostra interesse a svolgere la consegna.
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Consegna in tempo o anticipatamente rispetto alla scadenza, senza sollecitazione	Rispetta sempre i tempi delle consegne utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.	Rispetta abbastanza i tempi di scadenza delle consegne, anche se necessita talvolta di sollecitazioni.	Non rispetta per niente o poco i tempi delle consegne, pur se opportunamente sollecitato.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/2) = _____

PUNTEGGIO TOTALE: SOMMA DEI PUNTEGGI MEDI _____

Fasce di punteggio	9-12	13-15	16-18	19-22	23-25	26-28	29-30
Voto	4	5	6	7	8	9	10

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI (P.C.T.O.)

anno scolastico	Nome progetto/iniziativa
2019-20	CORSO SULLA SICUREZZA
2020-21	PROJECT WORK sulle aziende CANADO-FILIPPI-TOMBOLO MEETING SUI DIRITTI UMANI
2021-22	CORSO HACCP MEETING ECONOMIA CIRCOLARE PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI CON LA BANCA D'ITALIA

Ciascun alunno ha svolto ore di stage previste per il triennio, sia in attività organizzate dalla scuola che in strutture ed aziende afferenti al profilo professionale dell'indirizzo di studi. La documentazione relativa allo stage svolto dagli alunni è depositata e consultabile presso la segreteria amministrativa dell'Istituto.

7. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, approvato dal CDD con delibera n.13 del 2/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

- 1. Costituzione**
- 2. Sviluppo sostenibile**
- 3. Cittadinanza Digitale**

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi

delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti. Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale

METODOLOGIA DIDATTICA

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative learning* ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentale la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure

all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	con qualche discontinuità.
--	--	----------------------------

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti uti lizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minima la valutazione del proprio lavoro.

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi;	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato

comunicativa in modo consapevole e pertinente	rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	
---	---	--

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato
coerenti; individua strategie risolutive e originali	coerenti; individua strategie risolutive	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOMENOME.....

CLASSE.....

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI	
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze di vario tipo tempi strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno;

				pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento	
				opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera	

			<p>appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.</p>
			<p>Livello base non raggiunto</p>

PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione di progetti: stabilire obiettivi significativi valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo verificare i risultati raggiunti	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti

			utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
		7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
		6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.
		Livello base non raggiunto	

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
	Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze		9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
	disciplinari e i diversi linguaggi e supporti		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi

				linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
			Livello base non raggiunto		

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: comprendere i diversi punti di vista gestire la conflittualità contribuire alla realizzazione delle attività collettive	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di

			responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
		8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
		7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
		6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
		Livello base non raggiunto	

AGIRE IN MODO AUTONO MO E RESPONS ABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
	Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui		9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i

				diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			Livello base non raggiunto	

RISOL VERE PROBL EMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni	Asse dei linguaggi	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
		Asse matematico		9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
		Asse scientifico-tecnologico		8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi
		Asse storico-sociale			

				coerenti; individua strategie risolutive.
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.
			Livello base non raggiunto	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: analogie e differenze cause ed effetti relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando

				argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato
			Livello base non raggiunto	

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
			Livello base non raggiunto	

**7. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
CLASSE QUINTA**

Nuclei tematici						
Contenuti disciplinari	Materie coinvolte	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	N° ore	
Regolamento d'Istituto Protocollo CovidPatto di corresponsabilità	Qualsiasi	X			1	
Referendum Costituzionale 2020	Diritto e/o Italiano	X			1	
Legalità e lotta al crimine organizzato	Italiano/Storia Religione	X	X		6	
Organi Costituzionali Unione Europea	Diritto	X			12	
Doveri contributivi del cittadino	Economia aziendale		X		6	

Costituzioni straniere	Lingue straniere	X		X	3
Partecipazione politica	Matematica		X		2
Digitale e Media	Informatica/Qualsiasi			X	1
La Carta Olimpica	Scienze motorie e sportive	X		X	1
TOTALE					33 ORE

8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI (indicare i temi e le discipline coinvolte)

Nuclei tematici interdisciplinari
DIRITTI E LIBERTÀ
LA COMUNICAZIONE
LA CRISI
IL CIBO
LA FAMIGLIA
IL LAVORO

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delle programmazioni delle rispettive discipline. Relativamente ai nuclei tematici sopra indicati resta inteso che gli alunni avranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline.

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ALLEGATO A

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

DOCENTE: ROBERTA AGOSTINI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">- sapersi esprimere correttamente nei vari contesti comunicativi professionali- saper redigere testi scritti di varia tipologia- saper usare il lessico specifico in rapporto al tipo di testo indicato- saper analizzare e confrontare testi di vario tipo- saper contestualizzare opere ed autori nell'opportuna cornice storico-culturale- saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore o della corrente letteraria- saper identificare relazioni tra gli autori studiati	<ul style="list-style-type: none">- saper esprimere giudizi critici- essere in grado di poter svolgere in modo autonomo e personale lo studio di argomenti assegnati.	<ul style="list-style-type: none">- conoscere le tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta- conoscere gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari- conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana, oggetto della programmazione didattica- conoscere autori e testi fondamentali che caratterizzano la cultura nazionale ed europea del periodo studiato

OBIETTIVI MINIMI		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • vedi All A 1: obiettivi minimi 	<ul style="list-style-type: none"> • sapersi esprimere correttamente • saper individuare le linee essenziali della poetica di un autore e di una corrente letteraria • saper cogliere i temi ed il messaggio del testo 	<ul style="list-style-type: none"> • saper rielaborare quanto appreso in un'esposizione chiara e coerente

Contenuti del percorso formativo

In linea con quanto previsto nella programmazione delle attività, i moduli affrontati sono stati i seguenti:

- **Modulo 1 : Quadro storico-letterario tra Ottocento e Novecento**

Dal Realismo al Simbolismo: il contesto; il Positivismo; la teoria dell'evoluzione; il romanzo realista e naturalista; il Verismo e Verga; il Simbolismo.

C. Baudelaire: da "I fiori del male": *L'albatro*; *Corrispondenze*

Il Decadentismo e l'età delle Avanguardie: il contesto; il Decadentismo: la letteratura decadente e il romanzo estetizzante

- **Modulo 2 : Giovanni Pascoli**

Ritratto biografico e letterario

Da "Il fanciullino": E' dentro di noi un fanciullino

Da "Myrica": Lavandare; X Agosto, Novembre, Temporale, Il tuono

Da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno

- **Modulo 3 : Gabriele D'Annunzio**

- Ritratto biografico e letterario

Da "Il piacere": Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli

Da "Alcyone": La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

- **Modulo 4 : Luigi Pirandello**

- Ritratto biografico e letterario

Da "L'umorismo": Il sentimento del contrario

Da "Novelle per un anno": La patente, Il treno ha fischiato

Da "Il Fu Mattia Pascal": Cambio treno, io e l'ombra mia

Da "Così è (se vi pare)": Come parla la verità

Da "Sei personaggi in cerca d'autore": La condizione di personaggi

- **Modulo 5 : Italo Svevo**

La vita, le opere, l'evoluzione della narrativa dell'autore (i tre romanzi)

Da "La coscienza di Zeno": L'ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale, Il trionfo di Zeno, Una catastrofe inaudita

- **Modulo 6 : Giuseppe Ungaretti**

- Ritratto biografico e letterario

Da "Allegria": Veglia, Sono una creatura, Soldati, San Martino del Carso, Fratelli, I fiumi, Mattina

Da "Il Dolore": Non gridare più

- **Modulo 7: Eugenio Montale**

- Ritratto biografico e letterario

Da "Ossi di Seppia": Spesso il male di vivere ho incontrato

Da "Satura": Caro piccolo insetto, Ho sceso un milione di scale dandoti il braccio

- **Modulo 8 : Le diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato e dalle prove Invalsi**

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
<ul style="list-style-type: none">- Brainstorming sulle parole chiave,- lezione frontale- mappe cognitive - analisi guidate per la lettura e l'interpretazione dei testi- discussioni e confronti lezioni di recupero <p>Libro di testo: Sambugar – Salà, L M 2 Il Settecento e l'Ottocento e L M 3 Il Novecento; La Nuova Italia, Milano, 2012. Mappe concettuali, schemi per facilitare l'apprendimento, testi curati dall'insegnante. Internet; Audiovisivi</p>	<p>Verifiche formative in itinere, verifiche sommative finali. Le tipologie sono state quelle delle prove strutturate e semi-strutturate</p> <p>La scala dei voti utilizzata è stata quella concordata collegialmente dal 3 al 10.</p>

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha mostrato un buon interesse per la materia, e, in relazione ad alcuni autori, un discreto livello di partecipazione, nonostante lacune da mettere sicuramente in relazione ai due anni precedenti di didattica a distanza. La capacità di analizzare criticamente o di operare collegamenti tra i vari autori o con le altre discipline, sebbene continuamente stimolata e sollecitata con interventi ad hoc, non ha raggiunto lo stesso livello in tutti gli alunni.

Il livello di preparazione, pertanto, è più che sufficiente, con alcune eccezioni in positivo ed in negativo.

La capacità espressiva (scritta e orale) è sufficiente con alcuni alunni superiori alla media. Nella produzione scritta il tema storico e l'analisi del testo risultano generalmente molto difficoltosi. La didattica a distanza ha influito negativamente anche sulla produzione scritta limitando le esercitazioni nel numero e nell'efficacia

Inoltre, è penalizzante lo scarso livello di informazione e di approfondimento personale sui temi di attualità di alcuni alunni.

Il comportamento è stato sempre adeguato e le relazioni interpersonali costantemente all'insegna del rispetto molto significative sul piano umano grazie anche al numero ridotto di alunni

L'INSEGNANTE

Roberta Agostini

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

DOCENTE: ROBERTA AGOSTINI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
- acquisire le conoscenze relative ai contenuti specifici di ogni modulo	- saper esprimere un giudizio critico su fatti storici studiati - essere in grado di effettuare uno studio personale autonomo su argomenti assegnati	- saper collegare fatti storici specifici al contesto storico di riferimento - saper leggere, capire, interpretare un documento o un testo storiografico - saper adoperare termini e concetti specifici del linguaggio storico - saper interpretare e utilizzare carte storico-geografiche, schemi, tabelle, grafici - saper sintetizzare, schematizzare, esporre, argomentare una narrazione storica.

OBIETTIVI MINIMI		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">• vedi All A 1: obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none">• saper sintetizzare un fatto storico• saper inquadrare un evento nel periodo storico di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• saper esporre e commentare i contenuti appresi in un discorso chiaro e coerente

Contenuti del percorso formativo

In linea con quanto previsto nella programmazione delle attività, i moduli affrontati sono stati i seguenti:

• Modulo 1 : La Grande guerra

L'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica; il primo dopoguerra in Italia e il biennio rosso; il dopoguerra nell'Europa centrale; la crisi della Germania e la repubblica di

- **Modulo 2 : L'età dei totalitarismi**

Il Fascismo; gli USA e la crisi del 1929; il New Deal; la crisi in Europa; Hitler e il Nazismo; l'Europa delle dittature (e la guerra civile spagnola); l'imperialismo giapponese; l'URSS di Stalin

- **Modulo 3 : La Seconda Guerra Mondiale**

Le premesse della guerra; la seconda guerra mondiale; il nuovo ordine nazista e la Shoah; il 1943 e l'Italia divisa; la Resistenza e la Liberazione

- **Modulo 4 : Il secondo dopoguerra in Europa e nel mondo**

Le eredità della guerra; dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica; l'idea di un'Europa unita; il tramonto del colonialismo; nuove tensioni nel mondo; il Sessantotto. (sintesi)

- **Modulo 5: L'Italia dal secondo dopoguerra**

Il secondo dopoguerra; il referendum e la nascita della Repubblica

EDUCAZIONE CIVICA:

Contenuti:

- Dal brigantaggio alla criminalità organizzata
- L'emancipazione femminile: dalla grande guerra al movimento femminista

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educ. Civica:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società
- Acquisire il concetto di legalità e sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità

Metodi Strumenti	Verifiche
Brainstorming sulle parole chiave Lezione frontale Schemi e mappe cognitive Lettura e commento di testi storiografici e testimonianze scritte Discussioni e confronti Lezioni di recupero e di approfondimento. Libro di testo: G. De Vecchi, G. Giovannetti, "La nostra avventura," Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano, 2016. Si è fatto uso del laboratorio multimediale e degli audiovisivi	Verifiche formative in itinere, Verifiche sommative finali (colloqui, prove strutturate e questionari La scala dei voti utilizzata è stata quella dal 3 al 10, come concordato collegialmente

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Premesso che gli obiettivi fissati in questa disciplina risultano generalmente "ambiziosi" a fronte delle sole due ore curricolari settimanali previste negli istituti professionali, l'interesse mostrato dagli alunni è stato mediamente sufficiente.

A questo si deve sommare un impegno nel lavoro domestico finalizzato in molti casi al superamento della verifica con esiti sufficienti o quasi sufficienti, nonché un metodo di studio non sempre efficace e, in questo momento particolare, le inevitabili carenze di fondo conseguenti alla didattica a distanza.

Solo un numero ristretto di alunni ha evidenziato un interesse ed un impegno discreti conseguendo pari risultati.

Non tutti gli alunni hanno mostrato di sapersi muovere con disinvoltura all'interno dei contenuti del programma e di saper operare collegamenti con le altre discipline o con i problemi del nostro tempo, sebbene questo sia stato individuato come uno degli obiettivi primari.

E' infatti fondamentale per un Istituto Professionale, al di là dell'acquisizione delle conoscenze di base, formare dei cittadini con una buona coscienza civile e pronti ad inserirsi attivamente nel mondo del lavoro, finalità sicuramente favorita dalla conoscenza storica.

L'INSEGNANTE

(Roberta Agostini)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Tecniche professionali dei servizi commerciali**DOCENTE:** Di Vincenzo Patrizia**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 8 di cui 4 in compresenza con Informatica (Prof. Pompizzi Alessandro)**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Esporre in modo coerente e articolato un argomento; utilizzare gli strumenti operativi propri della disciplina; integrare e confrontare argomenti diversi; applicare le conoscenze teoriche della disciplina in ambito informatico attraverso gli opportuni software;</p>	<p>Saper analizzare casi aziendali e saper proporre soluzioni a problematiche relative alle imprese commerciali e industriali; saper rielaborare in modo personale le conoscenze apprese dalla realtà socio-economica; saper collegare e riutilizzare in contesti diversi le conoscenze e le competenze acquisite, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro; saper usare i software applicativi in uso nella scuola.</p>	<p>Acquisire un linguaggio tecnico tipico delle aziende commerciali e industriali. Acquisire un quadro conoscitivo collegato alla realtà socio-economica in cui lo studente opererà; conoscere i contenuti disciplinari necessari alla formazione professionale del tecnico della gestione aziendale.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

MODULO I – IL BILANCIO D’ESERCIZIO SECONDO LA NORMATIVA CIVILISTICA

- Le scritture di assestamento
- La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d’esercizio
- Principi di redazione e postulati di bilancio; principi contabili
- I criteri di valutazione
- I documenti obbligatori del bilancio
- I documenti accompagnatori del bilancio

MODULO II– L’ ANALISI DI BILANCIO

- L’analisi di bilancio per indici e per margini.
- La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale.
- La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto.
- L’analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’azienda.

MODULO III– LA CONTABILITA’ GESTIONALE

- La contabilità analitica: definizione e ruolo, differenze con la Co.Ge.
- La classificazione dei costi.
- Il direct costing e il full costing.
- Le configurazioni di costo.
- I costi variabili e i costi fissi
- La break-even analysis.

MODULO IV– LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- La business idea e il progetto imprenditoriale.
- Il business plan. Redazione di business plan con dati a scelta.
- Il piano di marketing.
- Il budget e il controllo budgetario. (Cenni)

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Il bilancio socio-ambientale

Testo adottato: Tecniche professionali dei servizi commerciali Autori: Bertoglio e Rascioni Ed.

Tramontana

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi strutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe nel complesso ha raggiunto gli obiettivi prefissati ad inizio anno scolastico. Gli alunni hanno mostrato impegno e partecipazione alle attività proposte. Solo una minoranza ha trovato qualche difficoltà dovuta a lacune pregresse, per cui sono stati effettuati corsi di recupero pomeridiani affinché fossero raggiunti gli obiettivi minimi. Da segnalare un gruppo di alunni che ha raggiunto risultati soddisfacenti mostrando buone capacità di analisi e sintesi.

L'INSEGNANTE

Patrizia Di Vincenzo

MATERIA DI INSEGNAMENTO: DIRITTO

DOCENTE: LUISA RAIOLA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Saper individuare la legislazione in materia di sicurezza sul lavoro</p> <p>Riconoscere casi di responsabilità in materia di sicurezza.</p>	<p>LA SICUREZZA IN MATERIA DI LAVORO</p>	<p>Conoscere diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro</p>
<p>Individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di casi specifici</p>	<p>LA PRIVACY</p>	<p>Conoscere i concetti di dati sensibili e di protezione di dati</p> <p>Conoscere cosa è il Codice sulla privacy</p> <p>Conoscere i soggetti del trattamento dati</p> <p>Conoscere i diritti dell'interessato</p>
<p>Riconoscere dalla lettura di un documento contrattuale gli elementi essenziali accidentali di un contratto, il momento perfezionativo e gli effetti prodotti</p> <p>Saper distinguere per ogni figura contrattuale i punti comuni e le differenze con contratti affini e le conseguenze sulla disciplina applicabile</p>	<p>I CONTRATTI D'IMPRESA</p>	<p>Conoscere i caratteri principali dei contratti</p> <p>Conoscere la normativa specifica dei contratti in questione</p>
<p>Individuare in concreto i tipi contrattuali e le loro conseguenze</p>		

<p>effetti e obblighi derivanti per le parti</p> <p>Comparare i diversi contratti</p> <p>Risolvere semplici casi relativi alle diverse tipologie contrattuali</p> <p>Saper distinguere le varie operazioni bancarie</p> <p>Saper applicare in situazioni concrete gli interessi bancari</p> <p>Saper individuare le peculiarità di contratti banca</p> <p>Saper distinguere le varie operazioni di Borsa</p> <p>Saper individuare le funzioni peculiari della Borsa</p>	<p>LA BANCA E IL CONTO CORRENTE BANCARIO</p> <p>LA BORSA VALORI</p>	<p>Conoscere le origini della Banca e le sue evoluzioni</p> <p>Conoscere il sistema bancario italiano ed europeo</p> <p>Conoscere gli strumenti di politica monetaria</p> <p>Conoscere i principali contratti bancari</p> <p>Conoscere le origini della Borsa .</p> <p>Conoscere le funzioni della Borsa .</p>
---	---	--

OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Riconoscere dalla lettura di un documento contrattuale gli elementi essenziali accidentali di un contratto, il momento perfezionativo e gli effetti prodotti</p> <p>Saper distinguere per ogni figura contrattuale i punti comuni e le differenze con contratti affini e le conseguenze sulla disciplina applicabile</p>	<p>Conoscere i caratteri principali del contratto di assicurazione</p> <p>Conoscere le sue diverse tipologie</p> <p>Conoscere i caratteri principali dei diversi contratti atipici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicità • marketing • sponsorizzazione • merchandising <p>Conoscere la normativa specifica dei contratti in questione</p>	<p>Individuare in concreto i tipi contrattuali e le loro conseguenze effetti e obblighi derivanti per le parti</p> <p>Risolvere semplici casi relativi alle diverse tipologie contrattuali</p>

<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi costituzionali, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare comportamenti personali sociali e professionali</p>	<p>Conoscere il sistema bancario italiano ed europeo</p> <p>Conoscere gli strumenti di politica monetaria</p> <p>Conoscere le origini della Borsa</p> <p>Conoscere gli strumenti finanziari</p> <p>Conoscere le funzioni della Borsa</p>	<p>Saper individuare i diversi tipi di Banche</p> <p>Saper distinguere le varie operazioni bancarie</p> <p>Riconoscere la forma giuridica degli istituti di credito</p> <p>Saper distinguere le varie operazioni di Borsa</p> <p>Saper individuare le funzioni peculiari della Borsa</p>
<p>Individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di casi specifici</p>	<p>Conoscere i concetti di dati sensibili e di protezione di dati</p> <p>Conoscere cosa è il codice sulla privacy</p>	<p>Saper individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati</p>
<p>Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di governo</p> <p>Valutare le strategie possibili per la piena realizzazione dei principi fondamentali della Costituzione e valutare le opportunità della collaborazione internazionale</p>	<p>Concetto di Stato ed elementi costitutivi</p> <p>Forme di Stato e di Governo</p> <p>Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, <u>(comune alla disciplina di Educazione Civica)</u></p>	<p>Saper distinguere il contenuto dell'elemento territorio, popolo e sovranità dello Stato</p> <p>Saper distinguere i vari modi acquisizione della cittadinanza</p> <p>Saper analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali, cogliendone le differenze <u>(comune alla disciplina di Educazione Civica)</u></p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Regolamento d'Istituto - Protocollo Covid - Patto di corresponsabilità
- Referendum Costituzionale 2020
- Organi Costituzionali: ruolo e funzioni del Parlamento- Governo- Presidente della Repubblica - Magistratura
- Art.11 della Costituzione: l'Italia tra l'Onu e l'Unione europea; cittadinanza italiana e cittadinanza europea. Cenni.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

SICUREZZA IN MATERIA DI LAVORO

- La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro.
- Il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008.
- Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.

LA PRIVACY

- La normativa sulla protezione dei dati personali.
- Il trattamento dei dati personali
- Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy.

CONTRATTI TIPICI E ATIPICI

- Caratteri essenziali dei contratti tipici e atipici esaminati;
- Normativa essenziale prevista per ciascuno dei contratti trattati

I CONTRATTI DI:

ASSICURAZIONE

- Funzione
- Nozione e tipologie
- I soggetti del rapporto
- I caratteri
- *Assicurazione contro danni e responsabilità civile;
- *Assicurazione su infortuni e malattie professionali.

CONTRATTI ATIPICI

- Caratteristiche generali dei contratti di:
- Pubblicità
- Marketing
- Sponsorizzazione
- Merchandising

LA BANCA

Conoscere il sistema bancario italiano

Conoscere le caratteristiche degli enti creditizi italiani

Conoscere gli strumenti di politica monetaria.

Il contratto di conto corrente bancario

LA BORSA VALORI

Conoscere il mercato finanziario

Conoscere il ruolo della Borsa valori

La privatizzazione della Borsa valori

Conoscere gli intermediari di Borsa

Testo adottato: *Società e Cittadini con Ambito di approfondimento Servizi Commerciali*

Edizione Tramontana

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata e videolezioni registrate	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Lavori di gruppo	Prove semistrutturate, esercizi
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Verifiche sommative scritte e orali
Uso di parole-chiave e schemi	
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi formativi previsti dalla programmazione della disciplina sono stati complessivamente raggiunti anche se, in qualche caso, si evidenziano delle criticità dovute sia alla situazione personale che alla non assidua partecipazione alle attività.

L'INSEGNANTE
Prof.ssa Luisa Raiola

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: MICHELE MARTURANO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

ANNO SCOLASTICO : 2021/2022

CLASSE: 5 ASC

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
IL MOVIMENTO. POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO: CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE. CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI. UTILIZZO EFFICACE DELE QUALITA' PSICO-FISICHE IN NUOVE ESPERIENZE MOTORIE. SALUTE E BENESSERE.	MIGLIOAMENTO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI: FORZA, VELOCITA', RESISTENZA, MOBILITA' ARTICOLARE. MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE. FONDAMENTALI DI BASE DELLA PALLAVOLO: PALLEGGIO, BAGHER, BATTUTA, SCHIACCIATA, MURO. FONDAMENTALI DI BASE DELLA PALLACANESTRO: PALLEGGIO, PASSAGGIO, TERZO TEMPO, ARRESTO, TIRO. INDICAZIONI GENERALI: COMPrensIONE SULLA VALENZA DELL'ALIMENTAZIONE CORRETTA. FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE ED IL RISPETTO IN TUTTE LE CIRCOSTANZE.	APPARATO OSTEO-ARTICOLARE. SISTEMA SCHELETRICO E MUSCOLARE POSIZIONI E ATTITUDINI FONDAMENTALI. CONOSCENZA DEI FONDAMENTALI INDIVIDUALI E DI SQUADRA DI ALCUNI SPORT: CALCIO, PALLAVOLO PALLACANESTRO, NUOTO. L'ALIMENTAZIONE NELL'ADOLESCENTE E NELLO SPORT. OLIMPIADI: CENNI STORICI SULL'INFLUENZA SOCIO-POLITICA E L'ASPETTO RAZZIALE (LA FIGURA DI JESSIE OWENS). CONOSCENZA DELLE NORME ELEMENTARI DI COMPORTAMENTO AI FINI DELLA PREVENZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

L'ALIMENTAZIONE NELL'ADOLESCENTE E NELLO SPORTIVO.

OBIETTIVI MINIMI:

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'
ALIMENTAZIONE SPORTIVA.	<ul style="list-style-type: none"> • PRINCIPI DI UNA SANA ALIMENTAZIONE • IL CORRETTO STILE DI VITA ATTRAVERSO L'ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO. 	<p>PERCEZIONE DI UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE.</p> <p>SAPER INDICARE E FAR PROPRIO UNO STILE DI VITA SALUTARE.</p> <p>OSSERVARE E INTERPRETARE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO DELL'ATTIVITA' MOTORIA ASSUMENDO UN ATTEGGIAMENTO NUTRITIVO POSITIVO.</p>

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Esercizi applicativi guidati/individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Libro di testo</p> <p>Supporti multimediali/ Ricerche sul web</p> <p>Didattica digitale integrata</p>	<p>Test</p> <p>Osservazione e registrazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali</p> <p>Prove semistrutturate, esercizi</p> <p>Verifiche sommative scritte e orali</p>

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA STRANIERA: INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA PAOLA SPINELLI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Padroneggiare la lingua straniera inglese per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale.</p> <p>Descrivere in modo accurato esperienze, impressioni ed eventi relativi all'ambito personale e socioculturale.</p> <p>Utilizzare adeguatamente le strutture sintattiche e grammaticali.</p> <p>Produrre testi complessi e coerenti su tematiche proposte e di interesse personale.</p> <p>Cogliere la portata interculturale della lingua e della cultura inglese.</p>	<p>Leggere e comprendere testi e dialoghi contenenti informazioni specifiche relativamente alle conoscenze del modulo.</p> <p>Parlare di appuntamenti di lavoro.</p> <p>Produrre testi scritti ed orali di tipo funzionale e di carattere personale attraverso esercizi di <i>writing e speaking</i> nelle diverse tipologie previste.</p> <p>Parlare del proprio progetto di vita e della propria personalità.</p> <p>Dare opinioni.</p> <p>Parlare al telefono.</p> <p>Descrivere azioni passate e presenti e dare motivazioni.</p> <p>Descrivere tabelle, personaggi storici, eventi, mappe concettuali.</p>	<p>Enquiries.</p> <p>Key language on the phone.</p> <p>Business and leisure time.</p> <p>International trade.</p> <p>Commerce and E-commerce.</p> <p>The Marketing process and the Marketing mix.</p> <p>The Systems of Government in the USA and in the United Kingdom: main differences.</p> <p>Parliament and political parties.</p> <p>Foreign Constitutions.</p> <p>Technology and the workplace.</p> <p>E-mail netiquette.</p> <p>IT-Information Technology.</p> <p>Advertising.</p> <p>The Civil Rights Movement: Slavery in the USA.</p> <p>The 20th century and the Cold War.</p> <p>The European Union: main institutions.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici ed economici presentati e formulare esaurienti risposte personali con argomentazioni adeguate a partecipare al dibattito culturale proposto.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove strutturate e semi-strutturate, esercizi <i>writing/listening/reading</i>
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali (<i>speaking</i>)
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha dimostrato progressivamente un livello accettabile di interessamento ed apprendimento della disciplina, superando, con un certo impegno ed assiduità nello studio, alcune lacune di base pregresse.

Le conoscenze sono riconducibili a conoscenze pratiche intermedie in un ambito di lavoro o di studio. Le abilità cognitive e pratiche di livello intermedio sono quelle necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti utilizzando strumenti e regole condivise fondamentali.

Le difficoltà iniziali del gruppo classe si sono man mano attenuate grazie ad un costante lavoro di ripasso, approfondimento e consolidamento che ha permesso (anche agli allievi con più numerose lacune pregresse) di riportare risultati apprezzabili.

Soltanto un gruppo abbastanza ristretto (2-3 allievi) ha raggiunto un buon livello di comprensione e produzione della lingua straniera.

L'INSEGNANTE
Prof.ssa Paola Spinel

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FRANCESE CLASSE 5A SC**DOCENTE: HAFIDA HASSA****NUMERO ORE SETTIMANALI: 3****OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione. Comunicazione immediata su temi lavorativi ma anche di attualità politica, sociale, culturale, attraverso la lettura del libro di testo, di documenti autentici o l'ascolto di video su internet.	Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere conversazioni brevi e chiare su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d'attualità utilizzando anche strategie compensative Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio o di lavoro.	Esprimere le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d'attualità o di lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

La Costituzione in Francia

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Video con dialoghi divertenti</p> <p>Esercizi applicativi guidati/individuali</p> <p>Di comprensione e di grammatica.</p> <p>Lavori di gruppo ...</p> <p>Il commercio online, la pubblicità e la mia impresa.</p> <p>Didattica su misura: recupero Prova orale.</p> <p>Uso di parole-chiave nei testi studiati.</p> <p>Scrivere la lista delle parole chiave per memorizzarle e poi utilizzarle nei discorsi orali e scritti.</p> <p>Creazione di discussione per portare gli alunni a fare conversazione in lingua francese.</p> <p>Libro di testo</p> <p>I commerce en Poche (Petrini)</p> <p>Fotocopie fornite dal docente.</p> <p>Didattica digitale integrata</p>	<p>Test, quesiti, esercizi</p> <p>Osservazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali.</p> <p>Documenti da redigere prendendo esempio sui documenti proposti dal libro. (documenti assicurativi etc)</p> <p>Verifiche sommative scritte e orali.</p>

CONTENUTI

Carrefour et le développement durable.
L'organisation mondiale du commerce
Le marketing et la vente.
Les ressources humaines.
La gestion du capit humain chez Renault.Passer une commande.
La livraison.
Les transports.
L'expédition des marchandises.
Les assurances.
Les banques.
La France physique.
La société française.
Les jeunes...l'école en France.
Le monde du travail.
Film "Les invités de mon père"
Les secteurs de l'économie.
L'industrie.
Le français dans le monde "La francophonie"
Le commerce équitable.
Les marques.
La Constitution française.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Riconoscere il lessico presentato e comprendere globalmente semplici messaggi.
Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
Comprendere un documento relativo ai testi del programma.
Sapere presentare un testo e descrivere un'immagine.
Descrivere un'immagine o una fotografia.
E' stato raggiunto un netto miglioramento nell'espressione orale.
Aspetti socioculturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.

L'INSEGNANTE
HAFIDA HASSA

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

DOCENTE: MARIANTONIETTA PANDOLFO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Risolvere disequazioni e particolari equazioni algebriche Individuare le principali proprietà di una funzione Riconoscere le caratteristiche delle funzioni esponenziali e logaritmiche Apprendere il concetto di limite di una funzione Calcolare i limiti di funzioni	Risolvere disequazioni di primo grado - Risolvere disequazioni di secondo grado - Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo - Risolvere disequazioni fratte - Risolvere sistemi di disequazioni Individuare dominio, codominio, zeri, segno, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità di una funzione. Ricavare informazioni sul grafico di funzioni algebriche razionali intere, razionali fratte Rappresentare geometricamente il grafico di funzioni esponenziali e logaritmiche Verificare il limite di una funzione mediante la definizione Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto) Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata Confrontare infinitesimi e infiniti Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto Ricerca gli asintoti di una funzione Disegnare il grafico probabile di una funzione Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione. Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione

<p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati</p>	<p>Calcolare la derivata di una funzione Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili Applicare le derivate</p> <p>Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale</p>	<p>Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione Calcolare le derivate di ordine superiore Applicare il teorema di De L'Hospital Applicare le derivate all'economia: gestione delle scorte di magazzino, l'inflazione</p> <p>Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima Determinare i massimi, i minimi mediante la derivata prima Determinare i flessi mediante la derivata seconda Risolvere i problemi di massimo e di minimo Tracciare il grafico di una funzione</p>
---	--	---

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

LE FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Definizione di funzione e classificazione

Dominio e codominio

Simmetrie: funzioni pari e dispari

Segno di una funzione razionale

Intervallo, intorno

IL CALCOLO DEI LIMITI –

Concetto di limite di una funzione

Calcolo del limite di funzioni razionali

Risoluzione delle forme indeterminate

Infiniti e infinitesimi

Calcolo dei limiti con il confronto degli infiniti e degli infinitesimi

Asintoto orizzontale, verticale, obliquo

CONTINUITÀ

Definizione di funzione continua

Discontinuità di prima, seconda e terza specie

Rappresentazione grafica delle discontinuità

Asintoti e grafico probabile di una funzione

LE DERIVATE

Funzioni crescenti e decrescenti

Il significato geometrico della derivata

La derivata delle funzioni elementari: funzione costante, identica, funzione potenza ad esponente reale

Regole di derivazione delle funzioni:

$\alpha \cdot f(x)$ con $\alpha \in \mathbb{R}$, $f(x) \pm g(x)$, $f(x) \cdot g(x)$, $f(x)/g(x)$

Applicazione delle regole di derivazione - Teorema di De L'Hospital e sua applicazione nel calcolo dei limiti

Applicazione del concetto di derivata in ambito economico: l'inflazione - Derivate di ordine superiore

LO STUDIO DI FUNZIONE

Studio del segno della derivata prima

Massimi e minimi

Flessi

Schema per lo studio del grafico di una funzione

Grafico delle funzioni razionali - Lettura del grafico di una funzione

Cenni storici sulla nascita della RICERCA OPERATIVA

Descrizione di alcuni fenomeni dell'economia descrivibili con le funzioni in una variabile reale: diagramma di redditività, la gestione delle scorte di magazzino

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

La partecipazione politica :

Conoscere le forme e le modalità della partecipazione politica

Elaborazione dei dati relativi alla partecipazione politica in Italia (dati tratti dalla Banca dati I.STAT) partecipazione politica modalità e forme (glossario Elezioni e attività politica e sociale – SERIE STORICHE ISTAT)

http://seriestoriche.istat.it/fileadmin/documenti/9_Glossario_Elezioni%20e%20attivit%20politica%20e%20sociale.pdf

<https://educazionecivica.zanichelli.it/la-sovranita-ilpopolo-che-decide>

"PAURA DEL VIRUS COSI' RINASCE LA FIDUCIA NELLO STATO" da La Repubblica del 23/12/2020

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/06/26/adisinteressarsi-dipolitica-e-chi-ne-avrebbe->

piubisogno/

<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/banchedati/statbase>

https://www.istat.it/it/files//2020/06/REPORT_PARTECIPAZIONE_POLITICA.pdf

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semi strutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe sono stati complessivamente raggiunti; per alcuni alunni il livello di preparazione presenta lacune pregresse legate in parte alla DDI e a problematiche personali. La classe ha comunque sempre mostrato impegno e partecipazione durante le lezioni e in tutte le attività proposte.

L'INSEGNANTE

Mariantonietta Pandolfo

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Religione

DOCENTE: Gonnelli Rossella

NUMERO ORE SETTIMANALI: 1

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Acquisire capacità critiche per elaborare un personale progetto di vita, partendo dalla riflessione sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale• Saper valutare correttamente comportamenti e scelte di vita diverse dalle proprie rispettandone i valori	<ul style="list-style-type: none">• Saper riflettere su se stessi provando a progettare il proprio futuro partendo dalla conoscenza di valori quali la pace, la giustizia e la solidarietà• Saper confrontare in modo critico posizioni diverse	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere il ruolo della religione nella società, interpretarne il significato, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa• Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo• conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà;• conoscere in maniera sintetica ma corretta i grandi temi di bioetica in generale

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Conoscere Istituzioni e Associazioni che si occupano di lotta al crimine organizzato
- Sviluppare comportamenti corretti a partire dalla propria quotidianità

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Osservazione e registrazione degli interventi Verifiche sommative orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe in generale ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla Disciplina dimostrando interesse e collaborazione crescenti. L'impegno e la partecipazione sono stati buoni soprattutto da parte di alcuni elementi che hanno partecipato con maggiore entusiasmo e costanza raggiungendo ottimi risultati; altri invece, che hanno evidenziato una maggiore superficialità nell'affrontare gli argomenti trattati hanno raggiunto risultati nel complesso sufficienti. Il comportamento è stato corretto e rispettoso da parte di tutti. Al termine del percorso gli studenti hanno mostrato di:

- comprendere e acquisire i contenuti degli argomenti trattati;
- sapersi orientare di fronte ai problemi etici più significativi e alle diverse culture presenti nella società odierna.

L'INSEGNANTE

Gonnelli Rossella

MATERIA DI INSEGNAMENTO: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

DOCENTE: MICHELA CARLI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Saper interpretare il ruolo dei vari attori nella relazione interpersonale e nel futuro contesto lavorativo da diversi punti di vista• Saper interagire in modo adeguato con il cliente riconoscendone i bisogni e le aspettative• Saper applicare le strategie di marketing in ambito aziendale• Saper mettere in atto le strategie per una corretta comunicazione aziendale• Saper pianificare un evento finalizzato alla promozione turistica di una struttura e di un territorio	<ul style="list-style-type: none">• Saper riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela• Saper riconoscere l'importanza della motivazione intrinseca al lavoro• Comprendere il significato del concetto di marketing e la sua applicazione in ambito aziendale• Saper individuare le tappe per una strategia efficace di marketing• Saper individuare le tecniche pubblicitarie per una migliore commercializzazione del prodotto• Essere consapevole che l'inconscio agisce attraverso impulsi, angosce, ansie, gioie, rabbie, desideri che sono	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'importanza delle norme sociali e delle regole per ottimizzare una comunicazione nel settore dei servizi commerciali• Conoscere gli aspetti tecnici e di marketing della psicologia delle vendite.• Conoscere il ruolo dei linguaggi usati nella comunicazione di massa e i principali fattori che determinano la comunicazione-informazione di un sistema aziendale.• Conoscere gli strumenti e le strategie di promozione di un servizio commerciale• Conoscere gli elementi fondamentali della psicoanalisi.

	<p>caratterizzati da un certo grado di tensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole che gli individui spesso sono preda delle emozioni che derivano dall'inconscio e che non sono in grado di spiegarle 	
--	--	--

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper interagire in modo adeguato con il cliente riconoscendone i bisogni e le aspettative • Saper applicare le strategie di marketing in ambito aziendale • Saper mettere in atto le strategie per una corretta comunicazione aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela • Comprendere il significato del concetto di marketing e la sua applicazione in ambito aziendale • Saper individuare le tappe per una strategia efficace di marketing • Essere consapevole che gli individui spesso sono preda delle emozioni che derivano dall'inconscio e che non sono in grado di spiegarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza delle norme sociali e delle regole per ottimizzare una comunicazione nel settore dei servizi commerciali • Conoscere il ruolo dei linguaggi usati nella comunicazione di massa e i principali fattori che determinano la comunicazione-informazione di un sistema aziendale. • Conoscere gli elementi fondamentali della psicoanalisi.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire atteggiamenti consapevoli e inclusivi riguardo a tutte le forme di discriminazione in vari contesti 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere situazioni discriminanti • Saper attuare comportamenti che favoriscano l'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le forme della discriminazione di genere nei vari ambiti • Riconoscere la parità di diritti dei due sessi riguardo al lavoro, l'educazione, lo sport • Conoscere il ruolo della donna nella storia • Riconoscere pregiudizi e stereotipi

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Modulo n.1 - Il fattore umano in azienda

- L'organizzazione scientifica del lavoro
- La scuola delle relazioni umane
- Le teorie motivazionali
- Le ricerche di Herzberg
- La teoria del rinforzo
- Customer satisfaction e qualità totale
- Il burnout
- Il mobbing

Modulo n.2 - Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

- Le Life Skills
- L'intelligenza emotiva
- L'empatia

- L'assertività
- Gli stili comunicativi
- Lo stile passivo
- Lo stile aggressivo
- Lo stile manipolatorio
- Lo stile assertivo
- I valori e le credenze
- Paure, pregiudizi e preconcetti
- Norme sociali e regole relazionali

Modulo n.3 - Le comunicazioni aziendali

- I vettori della comunicazione aziendale
- Le comunicazioni interne all'azienda
- Le riunioni di lavoro
- Le Public Relations
- L'immagine aziendale
- Il brand
- Il marketing territoriale e il brand del territorio
- L'organizzazione di eventi
- Conferenze e comunicati stampa
- Il direct-mail

Modulo n.4 - Il linguaggio del marketing

- Il concetto di marketing
- La customer satisfaction
- La fidelizzazione della clientela
- Il web marketing
- L'e-commerce
- Il marketing strategico
- Le ricerche di mercato
- L'analisi SWOT
- La mission aziendale
- La segmentazione del mercato
- Il positioning

- Il marketing mix
- La comunicazione del punto vendita

Modulo n. 5 - Sigmund Freud e la psicoanalisi

- Il metodo psicoanalitico e l'interpretazione dei sogni
- La struttura della psiche e la teoria della personalità
- La nevrosi e la terapia psicoanalitica
- I meccanismi di difesa
- Le fasi dello sviluppo psicosessuale e la formazione del carattere
- La ricerca della felicità

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Uso di parole-chiave e schemi	Prove semistrutturate
Libro di testo	Verifiche sommative scritte e orali
Supporti multimediali	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il grado di preparazione degli allievi è mediamente buono. La maggioranza degli allievi ha mantenuto con la docente un rapporto corretto e collaborativo, cercando di rispettare gli impegni e le consegne scolastiche. Alcuni alunni si sono distinti per un maggiore impegno nello studio e per buone capacità di rielaborazione personale, conseguendo ottimi risultati.

Il programma è stato completamente svolto e gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi.

L'INSEGNANTE

Prof.ssa Michela Carli

5A

Giovanni Pascoli

Il ponte

(da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. glauca: grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.

2. occulti: nascosti, a causa del buio notturno.

5. lo: il fiume.

6. virgulti: arbusti.

7. lucidi sussulti: la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.

9. a lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna.

11. pio sussurro: una preghiera pronunciata sottovoce.

13. salian: salivano.

14. scalèe: scale. • **del tempio azzurro:** della volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'*incipit* del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo “grazie”⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁹ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri¹⁰ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla

crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. **sortire:** *avere in sorte.*
2. **invanire:** *vantarsi.*
3. **mende:** *difetti.*
4. **me ne levassi pure:** *mi togliessi pure quella certezza dalla mente.*
5. **Schizzai ... "grazie":** *pronunciai un "grazie" quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*
6. **aver conto:** *rendermi conto.*
7. **bucheravano:** *si aprivano un varco.*
8. **braveggiando:** *comportandosi in modo spavaldo.*
9. **ove:** *se.*
10. **quell'uno ... altri:** *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostienile tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l’oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un’ancora di salvezza quando, nel periodo dell’Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l’esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell’inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C’è poi il problema dell’alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall’antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all’esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzandole figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell’Ottocento era ben presente l’importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all’altra il valore e la ricchezza di un’opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l’antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista “Il Verri”.
2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che “questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito storico

Luca Rastello

I feticci della legalità e della memoria

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista “Gli asini” nel 2015, poco dopo la morte prematura dell’autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello (1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria», due dei più radicati “miti” del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici. Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico nei suoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominante recita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non lo si ricorda, il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato è sempre orrore, sangue e abisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col culto della memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*¹ allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato di una sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso da guardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nella sua *Critica dellavittima*², la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario. La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria, la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cui nome si parla. E serve per lo più a legittimare l’azione nel presente di qualcuno che diventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria. Osservazioni banali, se non fosse per questo culto di massa che ci ha accecati. Tutti i nazionalismi sterminatori dell’ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera.

Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quello sconfitto e nobile dei serbi? Del passato universale del califfato musulmano? O di quello imperiale e panslavista russo? Nel nome di queste “memorie”, nell’ultimo secolo si è sparso sangue a fiumi.

Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso³ meridionale, di trovare una città che era stata fatta letteralmente sparire. Si chiamava Agdam, era una città di 150mila abitanti che nel corso del ’900 gli armeni avevano letteralmente cancellato. Non c’erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciato e sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un’intera città azera eliminata dagli armeni. Gli armeni, popolo della memoria, quelli che giustamente sbattono in faccia all’Europa lo specchio impietoso del passato: tu non puoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà

finché neghi la tua genealogia. E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli armeni⁴ a opera dei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, ma intanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentrici della memoria.

La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte “memorie”, su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela⁵ – e di negoziare tra interpretazioni diverse, accettando anche di arrivare a un accordo artificiale, perché l’obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticistico della memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l’assunto di base. Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce. Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a un altro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valore assoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambino deve crescere con l’idea di Legalità.

Dopodiché la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempre un po’ petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso una rottura della legalità vigente, e che la legalità in realtà non è un valore ma un metodo. La società è un accordo raggiunto tra soggetti che portano interessi diversi, addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano un accordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordo artificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodo che quindi risente degli stessi condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessi rapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nella società ideale, nell’anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democrazia perfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progresso costante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell’ultimo stadio posso attribuire alla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane un valore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann⁶ quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di una legalità voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consenso democratico e di non poter essere giudicato ex post dai vincitori della guerra. Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata, Eichmann ha ragione e Sandro Pertini⁷ e Giovanni Pesce⁸ sono terroristi. Non c’è via di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in “Gli asini”, 2015)

1. Sommersi: *I sommersi e i salvati*(1986).

2. Critica della vittima: saggio pubblicato nel2014.

3. Caucaso: regione euro-asiatica caratterizzata da una grande eterogeneità culturale religiosa, nella quale è esploso in più occasioni nel corso del Novecento il conflitto tra azeri e armeni. Uno degli episodi più gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all'inizio degli anni Novanta, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, tra i due Stati dell'Armenia dell'Azerbaijan per questioni relative alla sovranità dell'area, formalmente azera ma con una popolazione a maggioranza armena: durante la guerra le forze armene hanno distrutto la città di Agdam, per impedire che venisse riconquistata dall'Azerbaijan. Il Nagorno-Karabakh si è intanto autoproclamato repubblica indipendente, separandosi dall'Azerbaijan, ma le tensioni non sono finora state risolte e periodicamente si registrano incidenti nella regione, ancora instabile e non pacificata.

4. sterminio immane degli armeni: l'autore si riferisce allo sterminio del popolo armeno, minoranza residente nel territorio dell'Impero ottomano, operato dai turchi tra il 1915 e il 1916, durante la Prima guerra mondiale.

5. Nelson Mandela: presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e premio Nobel per la pace nel 1993 (1918-2013), è stato uno dei principali artefici della fine dell'apartheid nel suo paese. Per guarire le ferite di un paese lacerato da decenni di segregazione razziale, Mandela istituì la "Commissione per la verità e la riconciliazione", il cui compito era indagare sui numerosi episodi di violenza degli anni dell'apartheid, ricostruendo in modo accurato i fatti avvenuti. La commissione, che lavorava per coniugare ricerca della verità e giustizia, aveva il fine di consentire una effettiva riconciliazione tra le parti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.

6. Adolf Eichmann: ufficiale delle SS (1906-1962), fu a capo della sezione speciale della Direzione per la sicurezza del Reich incaricata di gestire operativamente la "soluzione finale al problema ebraico". Arrestato in Argentina dai servizi segreti israeliani, fu processato a Gerusalemme nel 1962 e condannato a morte.

7. Sandro Pertini: esponente del Partito socialista (1896-1990), presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenza fu partigiano e membro della dirigenza del Comitato di liberazione Alta Italia.

8. Giovanni Pesce: militante comunista(1918-2007), fu un comandante partigiano.

Comprensione e analisi

1. Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.
2. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati a sostegno di essa.
3. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.
4. Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, termini quali "feticcio", "idoli", "culto": spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

Produzione

A partire dall'affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valore educativo della memoria e sulla necessità di comprendere a fondo gli eventi del passato perché la storia sia realmente "maestra di vita". Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda¹ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

(B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

1. al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La ricerca della verità

La verità è degli dèi; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamo avvicinarci, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente. L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, ea questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come io l'intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e di sostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questo grado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo essere sempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenti convinzioni.

(B. Russell, *Libertà e autorità nell'educazione*, in *L'educazione dei figli*,
Piano B Edizioni, Prato 2018)

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimila tua opinione su questo tema: quanto è importante esercitare un costante spirito critico nelle esperienze che facciamo e verso le conoscenze che acquisiamo? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso i mezzi di comunicazione, a interessi ed esperienze personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ESAME DI STATO a.s. 2021/2022

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE per i Servizi Commerciali tel. 0586/681936

LICEO Grafico tel. 0586/681936

TECNICO Economico e Tecnologico tel. 0586 680696

TECNICO Agrario Agroalimentare e Ambientale tel. 0586 680696

TECNICO Turistico tel. 0586 680696

Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396 Sede

Sez.Associata: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: liis00200n@istruzione.it

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori.	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____ /10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi
Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi		13
Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi		12
Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi		11
Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi		10
Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi		9*
Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi		8
Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi		7
Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti		6
Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi		5
A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi		4
Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi		3
Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi		2
Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ / 20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____ / 10	PUNTEGGIO TOTALE / 100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente)	2	
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2	
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____ /10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (PTOF triennio 2019-2022)

Indicatori generali max 60p.	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali ed eccellenti	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e adeguate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano semplici e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	5
	Il testo risulta disorganico e a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva con argomentazioni coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento coeso e adeguatamente fondato su chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta uno sviluppo coerente ma a tratti incerto in alcune le sue parti	7
	Il testo è poco coerente e le argomentazioni a volte sono slegate o contraddittorie tra loro	5
	Il testo si presenta disorganico e sconnesso	3
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale appropriato ed efficace	9
	Bagaglio lessicale essenziale, con lievi improprietà	7
	Lessico ripetitivo con presenza di diverse improprietà linguistiche	5
	Lessico inadeguato usato spesso in maniera gravemente impropria	3
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura efficace e corretta.	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	5
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	3
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	9
	Conoscenze essenziali globalmente corrette. Adeguate i riferimenti culturali	7
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze frammentarie e superficiali così come i riferimenti culturali	3
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate ed approfondite	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e pertinenti.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva superficiale. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono scarsi o solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

Tipologia A

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna <i>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	10
	Rispetto rigoroso ed efficace delle richieste poste dalla consegna	9
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	7
	Rispetto approssimativo e parziale delle richieste della consegna	5
	Molti vincoli alla consegna ignorati o sono poco pertinenti	3
	Consegna scarna, non pertinente o del tutto mancante. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo completo ed articolato	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo parziale e superficiale	5
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato franteso	3
	Il testo non è stato compreso in molte delle sue parti. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche	10
	Ampia capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica chiara ed esauriente	7
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta parzialmente e con imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica disorganica e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica completamente inadeguata. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali	10
	Approfondita e pertinente capacità di interpretazione. Contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Interpretazione essenziale ma corretta del testo; discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione superficiale e approssimativa del testo	5
	Il testo è stato interpretato in maniera insicura ed inadeguata	3
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ / 20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

Tipologia B

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione corretta e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata	7
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	5
	Confusionaria individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	11
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo. Adeguato l'uso dei connettivi	9
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	3
Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale originale e sostenuta con sicurezza. Validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	9
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali	7
	Argomentazione scarsa . Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	5
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali. L'elaborato è consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ / 20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE / 100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

Tipologia C

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Il testo è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo è corretto . La parafrasi (se presente) è efficace	9
	Il testo è adeguato nello sviluppo. La parafrasi (se presente) è efficace ma non completamente incisiva	7
	Il testo è a tratti incongruente rispetto alla traccia. Il titolo non troppo opportuno . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo e nella parafrasi (se presente)	3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	13
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	7
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	5
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza. Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	13
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali sono pertinenti e coerenti	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	7
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sono inadeguati e loro articolazione è disomogenea	3
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati. L'elaborato è consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ / 20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE / 100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

ISIS "POLO – CATTANEO
INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
SIMULAZIONE SECONDA PROVA
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa. Il candidato commenti la precedente affermazione, illustri le modalità di rielaborazione e spieghi il significato dei margini utilizzati per la valutazione della struttura finanziaria dell'impresa.

Successivamente consideri il caso della Flexer SPA, impresa industriale operante nel settore tessile, caratterizzata dai seguenti indici:

- capitale proprio 2.000.000;
- ROE 10 %;
- LEVERAGE 1,8;
- ROI 9,5 %.

Utilizzando i dati a disposizione e ipotizzando opportunamente quelli mancanti, il candidato presenti lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico a valore aggiunto.

SECONDA PARTE

1. Il leverage può essere utilizzato dalle aziende per massimizzare i profitti, ma può presentare dei rischi legati a possibili cambiamenti delle condizioni di mercato. Il candidato esponga le condizioni che determinano una convenienza nella scelta dello strumento e i possibili rischi per l'azienda.
2. L'analisi di break even è certamente uno strumento efficace del quale un'azienda dispone per il controllo di gestione. Dopo aver approfondito questo concetto, il candidato calcoli il punto di equilibrio della Malva spa, un'azienda industriale monoprodotto scegliendo opportunamente i dati.
3. L'impresa industriale Luminex spa realizza due linee di prodotti:
 - A1 dei quali vende 550 tonnellate
 - A2 dei quali vende 220 tonnellate.

Le due linee presentano i seguenti dati:

	A1	A2
RICAVI	480.000	240.000
COSTI VARIABILI	360.000	195.000
COSTI FISSI SPECIFICI	50.000	34.000

L'impresa sostiene costi fissi comuni a entrambe le linee per 50.000 euro.

Determina il margine di contribuzione lordo e netto delle due produzioni e il risultato economico della gestione. Quindi individua quale delle due produzioni è più conveniente incrementare, tenendo presente che la capacità produttiva consente di aumentare il volume di produzione di 100 tonnellate senza modificare i costi fissi.

Durata della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

20.04.2022

ISIS “POLO – CATTANEO

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

PRIMA PARTE

Il mercato è il perno attorno al quale devono essere impostate le strategie aziendali: il successo dell'impresa dipende in larga parte dalle sue capacità di cogliere le esigenze provenienti dal mercato e di soddisfarle.

Il candidato commenti tale affermazione e successivamente ipotizzi il caso di tre amici che decidono di avviare un'attività volta alla produzione e commercializzazione di abbigliamento da tennis, padel e squash realizzato con tessuto hi-tech.

Predisponga il progetto imprenditoriale da presentare alla banca, alla quale si chiede un finanziamento evidenziando strategie, caratteristiche dei prodotti, struttura tecnico-produttivo, obiettivi da raggiungere e rediga lo Stato patrimoniale previsionale con opportuni dati a scelta.

SECONDA PARTE

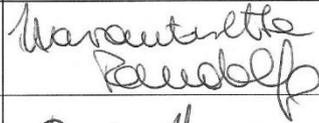
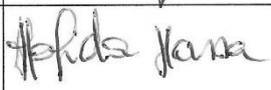
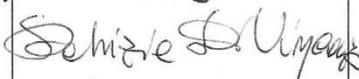
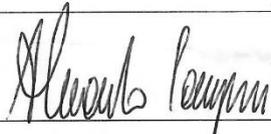
Il candidato, utilizzando le informazioni dedotte dalla prima parte presenti il Conto economico previsionale, rappresenti il Break even point della produzione prevista per l'anno seguente di un prodotto a scelta tra quelli oggetto della produzione e successivamente commenti i dati ottenuti.

Durata della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Griglia di valutazione di Tecniche professionali dei servizi commerciali per alunni BES/DSA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto i vincoli numerici e logici presenti nella traccia	2,5	
	Intermedio: coglie le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia.	1,5	
	Base non raggiunto: non coglie le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative.	0-1	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato: dimostra di aver compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico.	3,5	
	Intermedio: dimostra di aver compreso in parte i dati di partenza e individua alcuni vincoli presenti nella situazione operativa.. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5-3	
	Base: non sempre rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in parte le scelte proposte.	2,5	
	Base non raggiunto: non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	0-2	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni personali e coerenti con la traccia.	2,5	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto con osservazioni personali.	2	
	Base: costruisce un elaborato che presenta qualche errore non grave, con osservazioni essenziali.	1,5	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori gravi.	0-1	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	1,5	
	Intermedio: coglie in parte le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico di base.	1	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali.	0,5	
	Base non raggiunto: non coglie le informazioni presenti nella traccia.	0	
Punteggio totale			

Disciplina	Docente	Firma
Italiano	Roberta Agostini	
Storia	Roberta Agostini	
Matematica	Mariantonietta Pandolfo	
Lingua straniera (Inglese)	Paola Spinelli	
Seconda lingua straniera (Francese)	Hafida Hassa	
Seconda lingua straniera (Tedesco)	Antonella Tamburi	
Diritto ed economia	Luisa Raiola	
Tecn. Prof. Serv. Comm. TPSC	Patrizia Di Vincenzo	
Laboratorio Informatica TPSC	Alessandro Pompizzi	
Tecniche della comunicazione	Michela Carli	
Scienze Motorie	Michele Marturano	
Religione	Rossella Gonnelli	
Sostegno	Antonello Imbalzano	